33D6

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. I - N. 35 15 - VI - 1953

LUCIANO STORACE



SU ALCUNE *LYCAENIDAE* ABISSINE DEL MUSEO DI GENOVA

(*Lepidoptera*)

Pilodeudorix caerulea Druce.

Un ♂ di Farrè (Scioa), 18-VIII-1887, legit Dr. V. Ragazzi. Specie rarissima in Abissinia secondo H. Ungemach, che ne raccolse una sola ♀ a Burè (Uollega) l'11-V-1926 (1): cattura, quest'ultima, segnalata pure da G. D. Hale Carpenter [*Deudorix caerulea obscurata* Trimen (2)].

Virachola antalus Hpffr.

Specie comune nell'Abissinia centrale ed occidentale, persino ad Addis Abeba, secondo Ungemach, l. c., p. 83; cfr. anche Carpenter, l. c. p. 391. Il Dr. Ragazzi ne prese un esemplare nello Scioa (Foresta di Fecheriè Ghemb presso Let Marefià, zona di Ancober), il 22-X-1887.

Argiolaus silas Westwood.

Una ♀ di Bahrdàr sul Lago Tana (Missione del Prof. Giotto Dainelli, 27-II-1937) appartiene alla forma nominale della specie e dà modo perciò di dimostrare ancora una volta la notevole affinità della lepidotterofauna abissina con quella dell'Africa australe.

---

(1) H. UNGEMACH, 1932, « Contribution à l'étude des Lépidoptères d'Abyssinie. 1re Partie. Rhopalocères » in: Mém. Soc. Sci. Nat. Maroc XXXII, pp. 1-122, tav. I-II (cfr. a p. 82).

(2) G. D. HALE CARPENTER, 1935, « The Rhopalocera of Abyssinia: A Faunistic Study » in: Trans. R. ent. Soc. London LXXXIII, Part III, pp. 313-448, tav. VIII-XIII (cfr. a p. 390).

Ungemach ebbe a segnalare una sua cattura di tale specie, effettuata a Nolecabba (Abissinia occidentale): un ♂ riferibile esso pure alla forma nominale, non già alla « razza » orientale *lalos* (cfr. l. c., p. 83).

Argiolaus piaggiae Oberthür.

Un ♂ di questa specie è stato raccolto a Gorgorà sul Lago Tana nel marzo 1937 dalla già citata Missione Dainelli: pagina superiore delle ali un poco azzurrata.

La ♀ di questa entità, invece, non ha quasi spolveratura azzurrina sulla pagina superiore delle ali. *Piaggiae* fu descritta da Ch. Oberthür in base a due ♀♀ raccolte nello Scioa, Kolla di Giagaguè-Aghèr, dal Marchese Orazio Antinori il 2 e il 3-XI-1880 (3): una di queste due ♀♀ con l'indicazione « Typus » è tuttora nelle collezioni del Museo di Genova: si tratta dell'esemplare del 2-XI-1880, considerato tipico dall'Autore (cfr. l. c., p. 731).

Axiocerses harpax F.

Le popolazioni dell'Eritrea centrale, stando ai materiali citati da E. Berio in Boll. Soc. Ent. Ital. LXXII, 1940, p. 43, appaiono intermedie fra la forma nominale e *perion* Cr.

Detti esemplari hanno infatti un aspetto abbastanza melanico, in contrasto con altri del Lago Tana (ved. sotto), soprattutto in quanto il rosso delle ali anteriori, sul disopra, è più ridotto, per corrispondente maggior sviluppo della fascia marginale oscura, onde le macchiette discali d'eguale colore sono quasi a contatto della fascia stessa (in *perion* tipica la discale posteriore è completamente assorbita dalla fascia marginale), mentre in *harpax* nominale esse sono benissimo circondate dal rosso. Il lato inferiore delle ali è variabilissimo; tutti gli esemplari eritrei anzidetti sono però costantemente più aurei, su tale pagina, della figura del Seitz, uno fra essi è veramente estremo a tale riguardo. Presso un esemplare la discale scura nell'intervallo 2 dell'ala anteriore, sul disopra, è scomparsa, assorbita dalla fascia marginale: forma *perion*, con valore evidentemente aberrativo.

---

(3) CH. OBERTHÜR, 1883, « Spedizione italiana nell'Africa equatoriale. Risultati Zoologici. Lepidotteri » in: Ann. Museo Civ. Storia Nat. Genova XVIII, pp. 709-740, tav. IX (cfr. a pp. 730-731).

La specie fu segnalata di Addi Ugri e Addi Caièh in Eritrea da Verity e de Joannis sotto il nome di *Axiocerses perion* Cr. (4).

Quattro ♂ ♂ raccolti a Gorgorà sul Lago Tana nel marzo 1937 dalla Missione Dainelli hanno i segni scuri sul disopra delle ali molto ridotti per maggiore sviluppo della tinta rosso-rame. Questi esemplari sono quindi ben lungi dall'appartenere alla forma *perion* Cr.: un solo esemplare vi fa transizione, mentre un altro è per contro quasi senza nero alla base delle ali posteriori, sempre sul disopra.

Vien fatto di chiedersi se tali differenze non siano sotto controllo stagionale, nel qual caso la forma del Tana rappresenterebbe la variazione « secca ».

Anthene aurobrunnea Ungemach.

Lycaenesthes aurobrunnea Ungemach 1932: Mém. Soc. Sc. Nat. Maroc, XXXII, pp. 85-86, tav. 1, fig. 16 (♂, disotto). Abissinia centrale ed occidentale, da aprile a giugno. *Typus* di Lechemti, 12-VI-1925, dove la specie è detta essere abbondante.

La ♀ di questa entità somiglia eccessivamente, sul disotto delle ali, a quella di *Anthene butleri* Oberthür (= *livida* Trimen et auct.), ma ne differisce per il disopra interamente bruno-dorato.

In Museo sono 2 ♀ ♀ raccolte dal Dr. V. Ragazzi nello Scioa: Sciotalìt, 14-VIII-1887; Let Marefià, 12-VIII-1887.

Gli esemplari in parola sono stati cortesemente comparati dal Sig. H. Stempffer di Parigi ad un cotipo di *aurobrunnea* cedutogli da Ungemach in persona.

Catochrysops nandensis Neave.

C. *nandensis* Neave 1904: Novitates Zoologicae XI, pp. 339-40, tav. I, fig. 12. Chenia, Nyangori (1 ♂, 26-III-1903).

Tre ♂ ♂ raccolti dalla Missione del Lago Tana diretta dal Prof. Giotto Dainelli mi sembrano differire sufficientemente dalla forma nominale del Chenia (Paese di Nandi) per essere riferiti ad una nuova entità geografica, che denomino e descrivo come segue:

f. g. **abyssiniae** nov.

Più piccola del tipo del Chenia. La forma tipica figurata dal

(4) J. DE JOANNIS e R. VERITY, 1912, « Materiali per lo studio della fauna eritrea raccolti nel 1901-03 dal Dott. A. Andreini, tenente medico, principalmente nelle regioni circostanti ad Adi-Ugri ed a Adi-Caiè. Lépidoptères. Rhopalocera par l'Abbé J. de Joannis et le Dr. Roger Verity. Heterocera par l'Abbé J. de Joannis » in: Bull. Soc. Ent. Ital. XLIV, pp. 115-147 (cfr. a p. 117).

Neave ha le macchie DC e serie postdiscale sul disotto dell'ala anteriore di tinta nettamente più carica del fondo, ciò che accade ad un grado di gran lunga inferiore negli esemplari del Tana. In questi ultimi, poi, sul disotto dell'ala posteriore, le sole due macchie costali sono più o meno nere, mentre in *n. nandensis* di tale colore sono altresì la cellulare basale e le due anali, che in *abyssiniae* non contrastano con il fondo e sono indicate soltanto dai loro orli biancastri. La sola macchia fra la prima e la seconda mediana dell'ala posteriore è, sul disopra, ornata di arancíato verso la base dell'ala, mentre nella forma del Chenia tracce d'arancio sono anche sullo spazio immediatamente anteriore.

Materiale tipico: 3 ♂♂ di Bahrdàr (Lago Tana), II-1937.

Nella descrizione di *nandensis* le macchie distali sul disopra delle ali posteriori sono riferite erroneamente alle ali anteriori: « on distal margin of forewing five eye-spots » (5).

---

(5) S. A. NEAVE, 1904, « On a large collection of Rhopalocera from the shores of the Victoria Nyanza » in: Novitates Zoologicae XI, pp. 323-363, tav. I (cfr. a p. 340).